

KNOW YOUR ENEMY!

Eccoci qui in coda a bramare le concessioni di manichini imbellettati travestiti da uomini!

Papponi in giacca e cravatta per prostituti/e intellettuali che in fila come zombie anelano di elevarsi di qualche gradino nella scala dello sfruttamento!

Ammaliati dalle lusinghe di “meritarci” qualche briciola in più, di essere “competenti e creativi” perché in grado di inventare slogan come “Ava come lava” o disegnare ruote di SUV, o semplicemente sufficientemente “intraprendenti” (o arrivisti?) da svendere disinvoltamente quei saperi che fin'ora ci hanno spacciato per Scienza e che ora mostrano il loro vero significato... eccoci qui **a disposizione dei nostri carnefici travestiti da benefattori.**

Perché nell'illusione di trovare una soluzione individuale contro un destino di miseria e disoccupazione, poniamo le premesse per il loro perpetuarsi.

Il gioco è semplice: accettiamo e inseguiamo la prospettiva di uno stipendio meno miserabile, di lavori apparentemente meno usuranti, di padroni più rispettabili; cominciamo a credere che se li abbiamo ottenuti è stato per le nostre capacità, per la nostra “creatività, flessibilità, intraprendenza”; finiamo per accettare il terreno di una guerra tra poveri mascherata da competizione e meritocrazia, dimenticandoci dei nostri vicini, amici e compagni. **Al prezzo della nostra solitudine ed isolamento ci guadagniamo così la nostra poltroncina semi-dorata.**

Sarà però poi proprio quell'isolamento a ritorcersi contro di noi e a lasciarci in balia delle imprevedibili fluttuazioni del ciclo economico, dell'andamento incontrollabile delle borse, a lasciarci in mutande con l'arrivo della prossima, ennesima, incomprensibile, crisi (si veda la fine dei manager della Lehman Brothers, ex-aquile nella catena alimentare del capitalismo). Perché non potremo contare più su nessun altro - perché in nessun altro finiremo per riconoscerci - e ai fasti dei palazzi si sostituirà il dramma della disoccupazione e della solitudine, la cui unica soluzione saranno i margini delle strade, la galera, il suicidio (come sta accadendo a molti ex-padroncini del Nord Est a cui il proprio falso mondo è crollato davanti agli occhi).

Il fatto che questa kermesse si tenga nel mezzo di una catastrofe economica e sociale che sta condannando milioni di persone alla fame e all'elemosina, a stipendi miseri e turni massacranti non ci stupisce né ci indigna – è solo indice del loro sfacciato sciaccallaggio e della nostra intollerabile cecità.

COMBATTI LA GUERRA TRA POVERI, SPUTA SU QUESTI FALSI SORRISI, RIFIUTA LE LORO FALSE NOZIONI

AUTORGANIZZATI, PENSA, COOPERA, OCCUPA

passati, presenti e futuri lavoratori incazzati